

Prot. 34/D/13

## **DECRETO SULLA CONTRIBUZIONE DIOCESANA**

PREMESSO che gli Arcivescovi miei Predecessori Card. Anastasio Alberto Ballestrero, O.C.D., e Card. Giovanni Saldarini, ispirandosi ai documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II che considerano la Chiesa come comunità di fedeli, in cui la comunione si concretizza nella corresponsabilità di tutto il Popolo di Dio, nella condivisione e nel sostegno alle necessità anche economiche della Chiesa stessa, con decreti in data 24 febbraio 1988 e in data 1 maggio 1997 avevano stabilito specifiche determinazioni sulla contribuzione diocesana:

CONSIDERATO che lo scorrere del tempo rende necessario un adeguamento di quanto allora disposto, per rispondere in modo opportuno e adeguato alle numerose e varieguate situazioni che l'Arcidiocesi deve affrontare:

VISTI i numeri 46. 47 e 49 dell'*Istruzione in materia amministrativa*, promulgata dalla C.E.I. in data 1 settembre 2005 per «offrire orientamenti chiari e aggiornati in materia di amministrazione dei beni temporali ecclesiastici»:

SENTITI in data 31 gennaio 2013 il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici ed in data 5 febbraio 2013 il Consiglio Presbiterale, a norma del can. 1263 del *Codice di Diritto Canonico*:

**CON IL PRESENTE DECRETO**

**S T A B I L I S C O**

che tutte *le persone giuridiche pubbliche soggette al Vescovo diocesano* versino alla Tesoreria diocesana -entro il termine del 31 marzo- *a titolo di contributo annuale*:

- a) la percentuale del *due per cento* sulle entrate risultanti dal bilancio consuntivo del precedente anno solare, con eccezione delle entrate previste ai punti b) e c) del presente decreto;
- b) la percentuale del *dieci per cento* sulle entrate provenienti da canoni di locazione;
- c) la percentuale del *dieci per cento* sulle entrate provenienti da atti di straordinaria amministrazione, al netto delle spese e delle altre tassazioni -sia canoniche che civili- previste per tali atti.

È riconosciuto l'*esonero dal contributo del due per cento* sulle sottoscrizioni e raccolte finalizzate a lavori espressamente autorizzati -a norma del decreto sulla straordinaria amministrazione dei beni temporali ecclesiastici- per nuove costruzioni, ristrutturazioni, restauro e risanamento conservativo e manutenzione straordinaria.

Quanto qui stabilito contribuisca ad incentivare il sostegno delle comunità alle attività pastorali diocesane e la solidarietà fra le multiformi realtà che fanno parte della nostra Chiesa particolare.

Per quanto attiene gli atti di straordinaria amministrazione dei beni temporali ecclesiastici si devono osservare le norme contenute nello specifico decreto promulgato in data odierna.

Il presente decreto, promulgato con la pubblicazione sul settimanale diocesano *La Voce del Popolo*, *abroga ogni precedente disposizione diocesana in materia ed entra in vigore con decorrenza immediata*.

Dato in Torino, il giorno ventiquattro del mese di febbraio -II Domenica di Quaresima- dell'anno del Signore duemilatrecento.

**✠ Cesare Nosiglia**  
Arcivescovo Metropolita di Torino

**mons. Giacomo Maria Martinacci**  
cancelliere arcivescovile